

Roma li 30 ottobre 2012

GNV

Chiarezza e coerenza cercasi

Il 22 ottobre scorso l'Azienda GNV diramava un comunicato nel quale informava che in mancanza di un accordo quadro con le OO.SS. circa gli strumenti da adottare per la riduzione del costo del lavoro in modo da operare alle stesse condizioni con gli altri *competitors*, mantenendo inalterati i livelli occupazionali sarebbe stata costretta a valutare l'adozione di misure alternative, continuando il confronto con le OO.SS. nell'ambito di questo nuovo percorso "alternativo".

Quali sono le misure alternative? I *rumors* giunti come tam-tam a bordo parlavano (fonti sindacali) di vendite di unità, dismissione di linee improduttive, cambi di bandiera, riduzione di salari e di personale, vendite a *bare boat* di due scafi a SNAV; tutte alternative a tentare di terrorizzare coloro che esplicano le loro mansioni con sacrificio e abnegazione.

Se si considera, però, che nell'intervista a "*R.it economia e finanza con bloomberg*" rilasciata il 2 agosto scorso, il Dottor Martinoli parlava entusiasticamente dell'aumento di capitale di 30 milioni di euro deciso dall'Assemblea degli Azionisti, con ulteriore delega al CdA di ulteriori 20 milioni ("*l'operazione si colloca nell'ambito della positiva definizione dell'accordo di ristrutturazione del debito, che permetterà il consolidamento della struttura finanziaria e patrimoniale*") non si comprende come si possa, a distanza di poco più di due mesi, tornare punto e accapo con crisi, riduzioni di salari e di personale.

Qual è la verità? Quella del 2 agosto o quella odierna?

Non si parla della felice conclusione della joint venture con SNAV, Compagnia con la quale già dal 2007 esistevano rapporti di "*code sharing*" che avrebbero dovuto concludersi felicemente con la crescita di entrambi gli operatori economici ma che invece sembrano dover penalizzare solo la GNV. Ma, soprattutto, non si comprende perché altri *competitors* (che sono ben noti: la Moby, la Tirrenia/CIN e la Sardinia Corsica Ferries) non dismettano le cosiddette linee improduttive o presunte tali (quelle con la Sardegna) impiegando, peraltro, personale italiano e non anche extracomunitario, pur trattandosi di tratte nazionali e non extra Unione Europea, vivendo anche loro la medesima crisi che imperversa in tutto il globo; paradossalmente, l'impiego del personale extracomunitario effettuato da GNV dovrebbe già di per sé ridurre in proporzione il costo salariale. Eppure, ciò non basta.

Come per l'Italia è stato varato un programma di "lacrime e sangue", la GNV non vuole essere da meno e si adegua alla linea del ministro Fornero: lacrime e sangue. Ovviamente sempre e solo per i soliti noti!

Perché non prendere invece esempio dagli altri *competitors*, che efficientando i costi e utilizzando strumenti gestionali molto più agili riescono a non dismettere unità sulle linee improduttive, oltre a mantenere il livello occupazionale e salariale? Come già detto in precedenza, siamo pronti a sacrifici inevitabili, che dovranno però essere affrontati bidirezionalmente e non "*one way only*".

Abbiamo avanzato in maniera ufficiale e legale la richiesta di essere messi a conoscenza, come sancito dai principi costituzionali e come peraltro previsto da una recente sentenza del Tribunale di

Livorno, delle manovre societarie, contestualmente richiedendo anche un incontro ufficiale con i vertici aziendali; in caso di mancata risposta non potremmo fare a meno di esperire a qualunque livello tutte le opportune azioni per dimostrare i nostri istinti, e non solo loro, sulle reali intenzioni apicali.

La nostra posizione non è ostativa, anzi, siamo pronti ai sacrifici, ai “contratti di solidarietà” che siano non lesivi bensì costruttivi, nel solco della continuità lavorativa e nel mantenimento dei livelli occupazionali.

Attendiamo fiduciosi, pur non potendo essere oltremodo fattivi dato l'imbarco previsto per il vostro Referente Nazionale sulle unità con personale non italiano (forse per tenerlo lontano nei momenti topici? Poco o nulla cambia).

Referente Nazionale FAST Comparto Marittimo
Umberto Mazzacano

Cell:+39 33442915896